




AZOSANG®

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : AZOSANG® (marchio registrato Linfa spa)
- 1.2 USO DEL PREPARATO : concime organo-minerale azotato
- 1.2.1 STATO FISICO : dispersione acquosa
- 1.2.2 FORMATI : ml. 1000
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : **LINFA S.p.A. - Cura del Verde**
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE :  **(0522) 908702/04**
oppure i seguenti Centri Antiveleni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.: 02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : nessun rischio significativo.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : miscela stabile ed omogenea; nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.
Rischi se ingerito in quantità elevate, con vomito, diarrea e dolori addominali. Effetti irritanti per gli occhi e la pelle (vedasi anche paragrafo 11).

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti

NESSUNA

Fraasi R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non sono noti incidenti conseguenti all'utilizzo del prodotto. Tuttavia, in caso di necessità, si adottino le seguenti misure generali:

- 4.1 CASO GENERALE : in caso di dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico.
Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente.
- 4.2 INALAZIONE : miscela stabile ed omogenea, in condizioni normali non esala gas o vapori tossici. Nessun pericolo specifico nel normale utilizzo.



4.3 CONTATTO DIRETTO CON

LA PELLE

: togliere gli indumenti contaminati; lavare con acqua corrente sino a totale rimozione. In presenza di irritazione ricorrere a visita medica.

GLI OCCHI

: lavare abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Se l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere ricorrere a visita oculistica.

4.4 INGESTIONE

: diluire il prodotto bevendo 2 o 3 bicchieri di acqua o latte e indurre il vomito. Consultare un medico.

4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO

: si veda paragrafo 11.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 PERICOLI D'INCENDIO

: il prodotto non è infiammabile.

5.2 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI

: acqua, schiuma, polvere chimica, CO₂, a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. Per evitare la decomposizione termica e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose, raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco.

5.3 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA

: =====

5.4 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE

: Scaldato a decomposizione emette fumi tossici di NO_x, NH₃, CO_x;

5.5 EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO

: disporre pertanto di idonei mezzi di protezione delle vie respiratorie (autorespiratore)

5.6 RACCOMANDAZIONI

: circoscrivere la zona interessata dall'incendio, impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravento. Nel caso le acque fossero confluite nelle canalizzazioni o nelle fogne, avvisare le Autorità.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PER LE PERSONE

: munirsi degli adeguati mezzi di protezione personale (si veda punto 8).

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

: evitare che il liquido confluisca nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie e sotterranee. Nel caso vi sia confluuto avvisare le Autorità.

6.3 METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA

: se possibile, raccogliere meccanicamente il prodotto fuoriuscito in idonei contenitori e procedere al suo riutilizzo. In caso contrario assorbire con materiale inerte (es. terra, torba, segatura, sabbia, ecc.). Lavare la zona contaminata con acqua e detergente e assorbire come detto. Avviare i rifiuti allo smaltimento (vedasi punto 13).

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 MANIPOLAZIONE

: non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Utilizzare i mezzi di protezione personale (vedasi il successivo punto 8). Dopo l'uso o la manipolazione richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.

7.2 IMMAGAZZINAMENTO

: conservare solo negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I.. Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, di passaggio e di fuga. Conservare al riparo dai raggi solari diretti e lontano da fonti di calore e da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali



domestici. L'imballo primario è generalmente costituito da flaconi di polietilene; eventuali fenomeni di "collapsing" possono essere evitati impiegando flaconi di banda stagnata smaltati internamente.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE : ===
- 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE
- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA : non necessaria per l'utilizzo in condizioni normali;
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI : non necessaria per l'utilizzo normale. Utilizzare guanti di gomma o pvc quando si manipola per lunghi periodi;
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI : non necessaria per l'utilizzo normale. Indossare occhiali di sicurezza o visiera di protezione quando si manipola per lunghi periodi;
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE : nessuna precauzione particolare per l'utilizzo normale;
- 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE : controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, prelevando campioni nell'ambiente circostante alle dosatrici e alle confezionatrici.
- 8.4 MISURE PRECAUZIONALI : adottare le comuni norme di igiene e indossare i mezzi di protezione individuale descritti nel successivo paragrafo 8.2. Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20°C	: liquido
Odore	: da inodore e debolmente ammoniacale
Colore	: rosso scuro
Densità	: 1.12÷1.15 g/ml
pH	: 8,5÷8,8
Punto di ebollizione	: > 100°C
Punto di fusione	: < 0°C
Pressione di vapore	: N.D.
Idrosolubilità a 20°C	: dispersibile
Coeff. di ripartizione n-Ottanolo/Acqua	: N.D.
Viscosità	: N.D.
Punto di infiammabilità	: non infiammabile
Proprietà esplosive	: nessuna

Legenda: N.D.= dato non disponibile

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 STABILITA' : stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
- 10.2 CONDIZIONI DA EVITARE : vicinanza a fonti di calore; esposizione diretta ai raggi solari; basse temperature al di sotto del punto di congelamento; cristallizzazione dei sali per evaporazione del solvente acquoso;
- 10.3 SOSTANZE DA EVITARE : alcali, sostanze ossidanti;
- 10.4 PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE : allo stato secco e scaldato a decomposizione sviluppa fumi tossici di NOx, NH₃, CO_x;
- 10.5 PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE : nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le informazioni che seguono sono basate sui singoli componenti della formulazione.

- 11.1 TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE : l'ingestione di piccole quantità è improbabile possa avere effetti tossici. In quantità elevate può provocare disturbi gastrointestinali;
- 11.2 TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE : nessun pericolo riscontrabile nel normale utilizzo;
- 11.3 EFFETTI IRRITATIVI PER CONTATTO DIRETTO CON



- LA PELLE : moderatamente irritante;
- GLI OCCHI : moderatamente irritante;
- 11.4 TOSSICITA' CRONICA : nessun effetto conosciuto;
- 11.5 ALTRE INFORMAZIONI : nessun effetto cancerogeno, mutageno e teratogeno conosciuto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando assolutamente di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo. Basso impatto ambientale.

Non contiene sostanze P (marine pollutant) in concentrazione superiore al 10%, né sostanze PP (severe marine pollutant) in concentrazione superiore all'1%. Il prodotto promuove la crescita delle alghe che possono compromettere la qualità delle acque. Evitare elevati spandimenti e la contaminazione delle acque di superficie o sotterranee.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 TRATTAMENTO DEI RIFIUTI : smaltire in condizioni controllate, secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
Valutare la possibilità di smaltire in forno inceneritore adatto (si veda in proposito l'art. 6 della Direttiva 94/67 CE recepita con DM 25 febbraio 2000);
- 13.2 TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI : gli imballi devono essere previamente bonificati prima di essere riutilizzati o smaltiti - come rifiuti assimilabili agli urbani - in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati.
L'acqua utilizzata per la bonifica potrà essere utilizzata nei trattamenti fertilizzanti.
- 13.3 RECUPERO : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 CODICI DEI RIFIUTI (CER) : devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 CLASSIFICAZIONE : trasportare il preparato conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea:

ADR/RID	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

- 14.2 MOVIMENTAZIONE INTERNA : etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

D.M. 28.1.92 - Circolare n.15 del 1.4.92 - "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"

CLASSIFICAZIONE : non classificato

Regolamento CE n.2003/2003 (G.U. dell'Unione Europea L304 del 21.11.03) – D.L. 29.04.06 n. 217 (Supplemento ordinario n.152/L alla G.U. n.141 del 20.06.06) "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" e successivi aggiornamenti

ETICHETTATURA : il prodotto non è combustibile ed è stabile a temperature e pressioni ordinarie. Conservare in luogo fresco e asciutto, preferibilmente ad una temperatura compresa tra 5 e 25°C; conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici, lontano da alimenti, mangimi e bevande; in caso di lunghi stoccaggi, agitare la confezione prima dell'utilizzo; non ingerire ed evitare il contatto con gli occhi e con la pelle; in caso d'ingestione, consultare immediatamente il medico; gli animali da allevamento non devono avere accesso alla superficie per almeno 21 giorni dopo l'applicazione; dopo l'uso adottare le comuni norme di igiene.



**CONCIME ORGANO-MINERALE
AZOTATO****FLUIDO IN SOSPENSIONE**

AZOTO (N) totale	8 %
di cui:	
Azoto (N) organico	3 %
Azoto (N) ureico	5 %

CARBONIO ORGANICO (C) di origine biologica	12 %
---	------

Concimi minerali: UREA
Componenti organiche: SANGUE FLUIDO

Provvedimento CIP n.25/86 - Circolare Ministero dell'Agricoltura n.8 del 31.5.86

COMUNICAZIONE PRELIMINARE : Protocollo Ministeriale 10646/5886 del 11.05.94

DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

CLASSIFICAZIONE : il preparato non è soggetto al decreto.

DL n.626 del 19.09.94 - "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto, deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.

16. ALTRE INFORMAZIONI**16.1 Bibliografia**

- Sax - ottava edizione;
- 28° adeguamento all'allegato 1 Dir.CEE 67/548;
- Direttiva CEE 88/379 ;
- Direttiva CEE 91/325;
- Handling Chemical Safety;
- Niosh – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS – Fiche Toxicologique;
- Merck Index - undicesima edizione;
- EFMA "Guidance for the compilation of safety data sheets for fertilizer materials" - 1996;
- Handbook of poisoning - Lange - dodicesima edizione;
- Informazioni tecniche dai fornitori e letteratura internazionale.

16.2 Frasi R rilevanti

===

16.3 Altre note**limitazioni d'utilizzo**

- attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;

interlocutore

- Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

